

# Moto ondoso, in commissione accordo mancato

## MOTO ONDOSO

**VENEZIA** Un documento comune si farà, pare. Ma ai consiglieri comunali serve ancora tempo. Finale a sorpresa, ieri, della commissione presieduta da Deborah Onisto (Fi) che da oltre un anno e mezzo si sta occupando di uno dei grandi mali irrisolti della città d'acqua, in balia di un traffico sempre più aggressivo, che mina le sue fondamenta e inquina la sua aria. Dopo 17 commissioni, in cui hanno detto la loro tutte le autorità e le categorie interessate, dopo gli Stati generali convocati dal sindaco a novembre, quella di ieri doveva essere la riunione in cui tirare le fila. Onisto ha posto sul tavolo il suo sunto dell'anno e mezzo di lavori, fitto di proposte, come testo da inoltrare al

Consiglio comunale. «Ho fatto sintesi delle osservazioni condivise. Sono disposta ad accogliere contributi, purché non divisori» ha spiegato la presidente, ricevendo i complimenti un po' di tutti i consiglieri per il lavoro fatto. Ma sul documento comune, da licenziare già in commissione, alla fine non si è trovata la quadra.

## LA DISCUSSIONE

Emanuele Rosteghin (Pd) ha lanciato l'idea di votare intanto un documento ridotto per ottenere l'omologazione del Sisa, il sistema per il controllo della velocità nei canali veneziani. «Questa è l'urgenza da portare a Roma al più presto». D'accordo Marco Gasparinetti (Terra e acqua) e Giovanni Andrea Martini (Tutta la città insieme). Ma non Sara Visman (5 Stelle): «Non avrebbe senso. Serve da subito un testo di contenuti, che riconosca il lavoro fatto in commissione». In molti

hanno ricordato come anche il Sisa sia una soluzione parziale, visto che non funziona in laguna. Gasparinetti ha puntato il dito anche su recenti scelte della maggioranza, ritenute «in contraddizione» con la lotta al moto ondoso: la riapertura al traffico del rio delle Galeazze, ma soprattutto il piano per la mobilità che moltiplica gli accessi alla città d'acqua, da San Giuliano al Montiron. «Si dice che serviranno ad alleggerire il traffico sul ponte della liberà, nei fatti aumenteranno il volume di persone che si riverseranno in città».

## IL RINVIO

Alla fine, quanto tutti sembravano d'accordo sull'integrazione del documento della presidente, l'intervento di Giovanni Giusto (Lega) che ha annunciato la presentazione di un proprio documento. A quel punto è stato Nicola Gervasutti (Lega) a chiedere

che la discussione sul testo venga fatta direttamente in Consiglio. Se ne riparlerà in un'altra commissione. Stavolta davvero l'ultima. (r. br.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LEGA CONTRARIA  
ALLA PROPOSTA  
DI LICENZIARE  
DA SUBITO  
UN DOCUMENTO  
COMUNE**

